



# FLP Giustizia

## Coordinamento Nazionale

Ministero della Giustizia – via Arenula, 70 - 00186 Roma  
Tel: 06/64760272 - Fax: 06/68853024 – Cell: 389/7843160

sito internet: [www.flpgiustizia.it](http://www.flpgiustizia.it)  
email: [segreteria@flpgiustizia.it](mailto:segreteria@flpgiustizia.it)

**Informativa n. 80\_2018**

**Roma, 27 luglio 2018**

### **OGGETTO: Sollecito Problematiche del “pianeta giustizia”....“Un programma per la Giustizia “**

Si pubblica la lettera del Coordinatore Generale, Piero Piazza, prot. n.127\_GIUS\_2018 del 27 luglio 2018, al Ministro della Giustizia On. Alfonso Bonafede, inerente l'argomento in oggetto.

**Coordinamento Nazionale FLP Giustizia**





# Coordinamento Nazionale FLP Giustizia

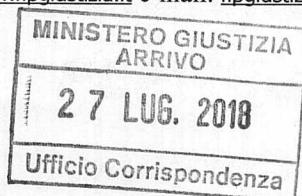
Ministeri e  
Polizia Penitenziaria

Reperibilità -3928836510

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 - 00186 ROMA tel. 06/64760274 - telefax 06/68853024  
sito internet: [www.flpgiustizia.it](http://www.flpgiustizia.it) e-mail: [flpgiustizia@flp.it](mailto:flpgiustizia@flp.it) - [flpmingiustizia@libero.it](mailto:flpmingiustizia@libero.it)

Prot. n. 127\_GIUS\_2018

Roma, 27 luglio 2018



Al Ministro della Giustizia  
On. Alfonso Bonafede. SEDE

Oggetto: Sollecito Problematiche del "pianeta giustizia" programma per la Giustizia  
Egr. Sig. Ministro,

con la presente Le ricordiamo che Le avevamo già scritto con nota N.118\_GIUS\_2018 del 12 giugno c.a. per chiedere di affrontare insieme le tematiche che affliggono il "Pianeta Giustizia"; fissare insieme le priorità e procedere ad uno ad uno ad esaminare e risolvere le annose tematiche dei lavoratori del dicastero da Lei presieduto.

Certamente avevamo aperto la nostra nota complimentandoci per l'impegno immediatamente profuso per affrontare la tematica che affliggeva e affligge gli Uffici giudiziari di Bari.

Purtroppo a distanza di circa 40 giorni siamo a risollecitare le soluzioni per i colleghi che ogni giorno, in una situazione a dir poco disagiata, continuano a svolgere i loro adempimenti che certamente non potranno essere assolti ancora per molto tempo se non si troverà una soluzione definitiva per la loro sistemazione in locali adeguati che tengano conto delle norme e delle leggi vigenti sulla salubrità e salute legge N.81 del 2008 e successive integrazioni.

Certamente l'inadeguatezza delle politiche attuate dai Governi precedenti che si sono succeduti nei confronti di tutta l'utenza e del personale della giustizia unita alla continua e consistente riduzione degli organici, l'assenza d'interventi a sostegno dell'attività giudiziaria, l'inesistenza delle politiche mirate all'efficacia e all'efficienza del "sistema giustizia", rendono il suo compito Sig. Ministro ancora più oneroso e non si può continuare a creare disservizi all'utenza malgrado i sacrifici giornalieri di tutto il personale.

L'incapacità del potere politico, nell'ultimo ventennio, di riorganizzare i servizi, unita al blocco delle assunzioni (anche se ultimamente è stato assunto nuovo personale insufficiente alle vere esigenze dell'amministrazione) sta diventando una via sbagliata per la funzionalità del "sistema giustizia" con conseguente ricaduta negativa d'immagine della giustizia che vede sempre di più allontanarsi la certezza di una giustizia efficace ed efficiente, rendendo poco appetibile il paese Italia per nuovi investimenti.

I



**Signor Ministro la “macchina giudiziaria”, oggi funziona solamente grazie all’impegno, al sacrificio e allo spirito di abnegazione di tutto personale – che attuando con la massima responsabilità l’istituto della così detta “inter-fungibilità” - ha consentito il funzionamento dell’attività amministrativa e giurisdizionale pur in presenza dell’aumento considerevole dei carichi individuali di lavoro che è diventato insostenibile, sia per le modifiche legislative che per la riduzione dell’organico che nell’ultimo ventennio è passato da circa 53.000 unità a circa 37.000 e, nonostante le ultime assunzioni, ancora oggi 8.000 unità risultano mancanti.**

**Questa situazione però non è più sostenibile e grazie alla generosità del personale tutto consente a fatica il funzionamento del sistema giustizia. Personale ammirevole che non tenendo conto della qualifica di appartenenza e dell’orario di lavoro (si sa quando si entra e non si sa quando si esce dalle udienze e dall’ufficio), ha svolto con diligenza il proprio dovere, facendo sempre ricorso all’espletamento di mansioni superiori, anche di più livelli e per due unità, senza avere mai ricevuto nessun riconoscimento. Fino al punto di non aver ancora visto i passaggi per tutti gli interessati inerenti al 21 quater, propedeutico per la ricollocazione di tutti gli altri Ausiliari della giurisdizione a cominciare dagli ausiliari giudiziari che da quasi un decennio attendono il passaggio a operatore giudiziario così come previsto dalle norme e dai regolamenti vigenti.**

**Questa situazione però non è più sostenibile e, per far fronte all’emergenza, occorrono cospicui finanziamenti, il giusto riconoscimento a tutti i lavoratori delle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie per le mansioni effettivamente svolte attraverso un provvedimento legislativo: materia che spesso ci ha visti protagonisti nella presentazione di emendamenti da noi preparati e da Lei avallati e firmati, per sanare una situazione angosciosa, intollerabile ed ingiusta che i lavoratori tutti attendono che venga sanata subito.**

**Ma torniamo alla questione che ci sta molto a cuore come a tutti i lavoratori della giustizia, non si può correre sempre dietro l’emergenza, ma dobbiamo organizzare l’Organizzazione alla prevenzione. Come si dice prevenire è meglio che curare.**

**Le faccio un altro esempio, solo per farle capire che oltre a Bari abbiamo tante altre situazioni insostenibili, nelle Marche ad Ancona siamo al limite della salubrità e salute, mentre in quel di Ascoli Piceno si è già da un po’ scoperto l’amianto negli uffici giudiziari territoriali e a richiesta degli Uffici interessati il Ministero risponde che non ci sono altri fondi per procedere ad ulteriori esami clinici per lavoratori interessati. Non basterebbero ulteriori 4000 pagine per esporre i fabbisogni degli Uffici Giudiziari città per città, Ufficio per Ufficio.**

**Occorre creare un piano complessivo Nazionale che analizzi le realtà ufficio per ufficio, che effettui un monitoraggio continuo e che espleti la manutenzione occorrente in via preventiva e non solo dopo che i fatti sono accaduti.**

**Insomma, la Giustizia Italiana deve essere considerata una priorità dello stato di diritto.**

Attendiamo pertanto che il Governo, con i fatti, ponga al centro della politica il tema della GIUSTIZIA. Si ribadisce, quindi, l'impellente necessità di intraprendere per l'Amministrazione della Giustizia una nuova politica e nuove decisioni poiché, essa, rappresenta una "esigenza prioritaria".

**Diventa quindi necessario ed indifferibile rimettere in campo un "Progetto Globale", che riorganizzi e modernizzi la Giustizia, mettendo al centro la specificità degli Ausiliari della Giurisdizione come già previsto dal vigente Ordinamento Giudiziario.**

**Una giustizia più qualificata, attenta e vicina alle esigenze dell'intera collettività. Un progetto che preveda, con convinzione, un forte aumento del bilancio della Giustizia con una diversa distribuzione dei capitoli di spesa, investendo "ingenti risorse finanziarie fresche per il personale giudiziario", la riduzione dei tempi lunghi della giustizia, sia civile che penale (capace da sola di recuperare fino a tre punti di pil), un notevole incremento degli organici, la copertura immediata di tutti i posti vacanti, una politica di nuove assunzioni, la sicurezza sui posti di lavoro, vere relazioni sindacali - con il rispetto delle regole e con la tutela dei diritti dei dipendenti - il potenziamento delle strutture, la formazione permanente del personale.**

**La FLP in tempi non sospetti ha indicato le strade per recuperare risorse fresche come per esempio se venisse costituito un unico DIPARTIMENTO e non continuare a mantenerne tre come oggi è strutturata l'Amministrazione.**

**Altre risorse fresche si potrebbe ottenere se le attività delegate ad Equitalia Giustizia fossero espletate, previa incentivazione, dal personale degli Uffici NEP, e delle cancellerie nonché dal personale tecnico, per il tramite di un progetto nazionale "RECUPERO CREDITI" che porterebbe decine e decine di milioni di euro nelle casse del Dicastero della Giustizia e darebbe un giusto compenso a tutti gli Ausiliari della giurisdizione che su base volontario volessero parteciparvi, mettendo contestualmente subito a disposizione risorse fresche anche per la manutenzione delle strutture giudiziarie distribuite nel territorio nazionale.**

**Tante altre indicazioni siamo pronti a dare non appena avremo la possibilità di incontrarLa, a cominciare dalle soluzioni da adottare per gli interPELLI che anche se previsti ogni anno da un accordo tra le parti che risale a marzo del 2007 non è stato mai attuato.**

**Per questo motivo l'amministrazione è già stata condannata su nostro ricorso che ha visto soccombere il Ministro Orlando sia in primo che in secondo grado. Dagli esiti positivi dei nostri ricorsi è nata una legge che di fatto fino al 2019 vieta ai lavoratori del DOG di chiedere il trasferimento in altre Amministrazioni.**



## **Coordinamento Nazionale FLP Giustizia**

**Come anche la questione dei nuovi Assistenti giudiziari assunti che non è stata gestita secondo i criteri di chi prima arriva in graduatoria prima sceglie la sede di lavoro, creando contenziosi consistenti con L'Amministrazione. Insomma alla fine i nuovi ingressi a malapena coprono il turn-over dei colleghi che vanno in pensione, mentre il reale fabbisogno resta di almeno 9000 unità.**

**Infine Signor Ministro, sappia che in questo momento i dipendenti del Ministero della Giustizia sono giustamente ansiosi di sapere quale futuro li attende anzi, senza alcuna ombra di dubbio, si attendono, dal Governo e dal Parlamento, una svolta "epocale" in senso positivo", che levi la giustizia italiana dallo stato in cui si trova, ridando dignità umana, professionale, economica, che valorizzi il lavoro di tutti i dipendenti del Ministero della Giustizia e che dia un servizio efficace ed efficiente a tutta l'utenza qualificata e non.**

**La FLP Le chiede, pertanto, un programma ben dettagliato e condiviso sul "pianeta giustizia".**

**In attesa di essere ricevuti per un confronto costruttivo sulle tematiche evidenziate si porgono distinti saluti.**

Il Coordinatore Generale Nazionale  
(Piero Piazza)